



COMUNE DI CALENZANO

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**NUMERO 158 DEL 29/09/2022**

**Oggetto: COSTITUZIONE COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE - ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di Settembre alle ore 14:35, nella sede comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale.

**PRESIEDE** il SINDACO sig. RICCARDO PRESTINI.

Dei componenti la Giunta Municipale:

<i>NOMINATIVO</i>	<i>CARICA</i>	
PRESTINI RICCARDO	SINDACO	P
GIUSTI ALBERTO	ASSESSORE	P
PADOVANI IRENE	ASSESSORE	P
MAGGI LAURA	ASSESSORE	P
PELAGATTI STEFANO	ASSESSORE	P
FELLI DAMIANO	ASSESSORE	P

ne risultano **PRESENTI** n.6 e **ASSENTI** n.0.

**PARTECIPA** il Dott. Del Regno Vincenzo in qualità di Segretario Generale, incaricato della redazione del verbale.

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- il Comune di Calenzano ha aderito al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 30 ottobre 2017 impegnandosi, in particolare, a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>eq pro-capite sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030 rispetto al valore registrato nel 2008;
- ha, quindi, sviluppato il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), presentato nel 2019 e contenente il dettaglio delle azioni e degli investimenti che l'Amministrazione Comunale intende adottare sul territorio per il raggiungimento del target di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>eq attraverso azioni programmate che riguardano, in particolare, rigenerazione e riqualificazione urbanistica ed edilizia, *smart city* e mobilità sostenibile, utilizzo di energia da fonti rinnovabili, gestione dei rifiuti e promozione dell'economia circolare;
- ha sviluppato e certificato un Modello Integrato di Gestione Ambientale del Territorio che comprende il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ISO 14001 e la Registrazione EMAS (*Eco Management and Audit Scheme*, Reg. CE 1221/2009), il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il PAESC, la Valutazione dell'Impronta di Carbonio del territorio amministrato (secondo lo standard ISO 14064-1, *Organization Carbon Footprint*) e un programma di comunicazione e coinvolgimento dei *city users*;
- questa Amministrazione intende stimolare e promuovere nel territorio comunale lo sviluppo di forme di produzione di energia da fonti rinnovabili che coinvolgano direttamente nel processo di generazione i consumatori finali, attraverso la costituzione di comunità energetiche rinnovabili (CER) e di sistemi di autoconsumo collettivo;
- nel quadro del Green Deal europeo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza supporta molteplici interventi per la Transizione Ecologica diretti alle imprese innovative nel settore dell'economia circolare, del risparmio

*Delibera di Giunta numero 158 del 29/09/2022 - 1 - Comune di Calenzano*

- energetico e delle fonti energetiche rinnovabili e al fine di incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile promuove la diffusione di comunità energetiche e di meccanismi di auto-consumo;
- impulso normativo è ravvisabile già nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018 (c.d. RED II), la quale, nel promuovere le forme di energia prodotta da fonti rinnovabili, detta un preciso indirizzo agli Stati membri affinché «le autorità competenti a livello nazionale, regionale e locale inseriscano disposizioni volte all'integrazione e alla diffusione delle energie rinnovabili, anche per l'autoconsumo»;
- la disciplina comunitaria ha introdotto il concetto di autoconsumatori di energia da fonti rinnovabili, prevedendo che gli stessi possano associarsi agendo collettivamente o costituendo comunità di energia rinnovabile;

Atteso che tali forme di autoconsumo collettivo possono esercitare le attività delineate rispettivamente dagli articoli 21 e 22 della direttiva RED II, tra cui: produrre, consumare, immagazzinare e vendere l'energia rinnovabile, anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, scambiare all'interno della stessa comunità l'energia rinnovabile prodotta dalle unità di produzione detenute da tale comunità, accedere a tutti i mercati dell'energia elettrica appropriati, direttamente o mediante aggregazione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo dell'8 novembre 2021, n. 199, con il quale è stata recepita la sopra citata direttiva europea 2018/2001 e che, all'articolo 31 del Titolo IV, Capo I, ha introdotto la definizione di comunità energetica, evidenziandone gli obiettivi, come segue:
  - a) obiettivo principale della comunità è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari;
  - b) la comunità è un soggetto di diritto autonomo in forma associata e l'esercizio dei poteri di controllo fa capo esclusivamente a persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, quelli del terzo settore e di protezione ambientale, nonché le amministrazioni locali, contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito: ISTAT), secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione;
- il Decreto Legislativo dell'8 novembre 2021, n. 210, con il quale è stata recepita la direttiva europea 2019/944 e sono state introdotte le disposizioni in materia di autoconsumo delle comunità energetiche di cittadini (articoli da 14 a 17);
- la Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) del 13 gennaio 2022, 2/2022/A, recante il quadro strategico 2022-2025, nella quale sono presentati gli indirizzi strategici e la visione del Governo, «ispirati dall'esigenza di garantire a tutti i cittadini, servizi energetici e ambientali accessibili, anche in termini economici, efficienti ed erogati con livelli di qualità crescente e convergente nelle diverse aree del Paese. Al contempo, gli stessi dovranno essere sostenibili sotto il profilo ambientale, integrati a livello europeo, allineati ai principi dell'economia circolare e contribuire alla competitività del sistema nazionale»;

Considerato che:

- la deliberazione 120/2022/R/ell del 22 marzo 2022 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha stabilito di avviare i procedimenti per l'implementazione delle disposizioni previste dai decreti legislativi 199/2021 e 210/2021 in materia di autoconsumo, aggiornando i precedenti provvedimenti, emessi dalla medesima Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA);
- con il DCO 112/2020/R/eel e la delibera ARERA 318/2020/R/eel l'Autorità per l'Energia Reti e Ambiente aveva definito la regolazione delle partite economiche relative all'energia elettrica, oggetto di autoconsumo collettivo o di condivisione nell'ambito di comunità di energia rinnovabile in fase transitoria, recependo le indicazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale all'articolo 42-bis ha regolato «l'Autoconsumo da fonti rinnovabili», introducendo una disciplina transitoria delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo;

Valutato che:

- le comunità energetiche consentono ai Comuni di sviluppare efficaci sinergie con il territorio in cui sono installati gli impianti di produzione di energia rinnovabile; in particolare, possono costituire lo strumento per garantire un adeguato sostegno all'associazionismo locale e al terzo settore, generando risparmi per l'ente e benefici per le associazioni, nonché promuovere e sostenere il tessuto economico e produttivo, incluse del settore agricolo, ovvero - in ambito urbanistico - per riqualificare una determinata area;
- la costituzione di comunità di energia rinnovabile da parte di un ente locale può, inoltre, consentire l'accesso all'energia a soggetti indigenti (sostituendo forme di sussidio diretto nel pagamento della bolletta) e che a tal

riguardo è possibile avviare progetti di social housing che prevedano l'utilizzo di comunità energetica per condividere l'energia prodotta, promuovere forme di solidarietà elettrica ed abbattere il costo dell'energia ai cittadini in difficoltà;

- risulta prioritario promuovere e sostenere gli strumenti che generano benefici diretti per il territorio e per la comunità;

Ritenuto necessario:

- perseguire, mediante l'istituzione della Comunità Energetica, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica e la decarbonizzazione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi nazionali del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) e quelli europei, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in modo significativo entro il 2030;
- fornire inoltre, in attuazione delle succitate normative nazionali, benefici ambientali, economici o sociali, aumentando la produzione sul territorio di energia da fonti rinnovabili per soddisfare i consumi energetici della comunità, sviluppando sinergie con gli enti di ricerca, seguendo le sperimentazioni già avviate in altre regioni dalle amministrazioni locali;

Considerato inoltre che:

- con la Delibera di Giunta n. 336 del 21 marzo 2022 la Regione Toscana, oltre a fare propri gli obiettivi di cui alla Direttiva UE 2018/2001 sopra richiamata con particolare riferimento a quello di promuovere la diffusione delle "Comunità di energia rinnovabili", riconosce nelle Comunità di energia rinnovabili uno strumento strategico per la via Toscana alla Transizione Ecologica;
- attraverso la sopra citata Delibera la Regione Toscana dà indirizzo alla Società Agenzia Regionale Recupero Risorse s.p.a. affinché garantisca l'animazione territoriale, anche sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa, a mezzo di iniziative ed eventi in forma telematica e in presenza ai fini della costituzione delle Comunità Energetiche anche attraverso l'attivazione di forme di collaborazione e scambio di informazioni con ANCI, Associazioni di cittadini, Associazioni dei consumatori, Associazioni di categoria e quanti altri vogliono impegnarsi alla diffusione delle comunità energetiche;
- nello svolgimento di tale attività la Regione invita ARRR spa ad assicurare particolare attenzione alle iniziative di promozione di Comunità Energetiche da parte degli enti locali e delle cooperative di comunità di cui alla Legge regionale 14 novembre 2019, n. 67;

Dato atto che con riferimento all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, sulla presente proposta di deliberazione, non è necessario acquisire il parere in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile da parte dei responsabili dei servizi interessati trattandosi di mero atto di indirizzo;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse di cui sopra, rappresentano le motivazioni ai sensi dell'art.3, co.1, della legge n. 241/90 e s.m.i. e gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di manifestare la volontà di istituire una Comunità Energetica, eventualmente sotto forma di associazione mista pubblico-privato, senza finalità di lucro, con l'obiettivo di superare l'utilizzo del petrolio e dei suoi derivati, incentivando la produzione, lo scambio e l'autoconsumo di energie prodotte da fonti rinnovabili, di promuovere nuove forme di efficientamento e riduzione dei consumi energetici, apportando benefici ambientali, economici e sociali, per soddisfare i consumi energetici della comunità, anche sviluppando sinergie con gli enti di ricerca;
3. di demandare al Responsabile dell'Area Ambiente e Viabilità:
  - a) la comunicazione alla Regione Toscana ed alla Società Agenzia Regionale Recupero Risorse s.p.a. della volontà dell'Amministrazione di istituire una Comunità Energetica al fine di attivare con i soggetti suddetti forme di collaborazione e scambio di informazioni finalizzate all'animazione territoriale, anche sotto forma di consulenza energetica a sportello e di informazione diffusa, a mezzo di iniziative ed eventi in forma telematica e in presenza;

- b) l'eventuale predisposizione di apposita procedura finalizzata, tra l'altro, ad individuare uno o più soggetti privati opportunamente qualificati, sia sul piano tecnico-operativo che economico-finanziario, in grado di promuovere, organizzare, costituire Comunità Energetiche e realizzare impianti di produzione di energia rinnovabile e sistemi di accumulo, che coinvolgano direttamente specifiche aree di utenza;
- c) ogni ulteriore e successivo atto amministrativo e tecnico finalizzato all'attuazione degli interventi necessari alla costituzione di una CER per quanto attiene alle specifiche funzioni del distributore elettrico pubblico;
- 4. di dichiarare, con separata unanime votazione, la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs 267/2000

\* \* \* \* \*

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
Riccardo Prestini

IL SEGRETARIO GENERALE  
Del Regno Vincenzo

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*